

TITOLO: Esperienze di pace (Pastorale Giovanile di Castiglione e Venegono)

PREPARARE – prima dell'esperienza

OBIETTIVI

dare informazioni, **destare curiosità**, capire il punto di vista e aspettative di ciascuno

PER PROGETTARE L'INCONTRO DI PREPARAZIONE

1. **Stimolo** (canzone, video, foto, reel, immagine, opera d'arte, parola, ecc..) che introduca l'argomento
2. Evidenziare il **punto di vista** di ciascuno sull'argomento
3. Far emergere delle **domande** sull'esperienza

L'idea nasce dalla richiesta dei padri comboniani di avere anche il punto di vista degli adolescenti sul tema della pace per allestire il loro tradizionale presepe, visitato ogni anno da centinaia di persone

Dopo aver condiviso con i ragazzi la richiesta, è stato proposto di costruire ponti con del materiale di recupero e ponti con i propri corpi
I ragazzi hanno condiviso pensieri e riflessioni riguardanti il loro vissuto personale ed è emersa la fatica di "tenersi" insieme come gruppo per arrivare a costruire qualcosa di comune

PER DARE UNO STIMOLO (SENZA L' INCONTRO DI PREPARAZIONE)

Qualche giorno prima inviare un **input** (immagine, opera d'arte, reel, video, audio, sondaggio) che lanci la persona sull'esperienza che andrà a fare.

Proporre una **domanda-stimolo**, chiedendo di rispondere durante la settimana

Creare **cliffhanger**: aumentare le attese, trovare il modo per raccontare parte dell'esperienza.

Infine si è proposta la lettura del messaggio per la giornata della Pace di Benedetto XVI del 2012 (?) che ha convinto sul modo di educare alla pace e ha fatto emergere tre parole chiave: compassione, solidarietà, fraternità

VIVERE – durante l'esperienza

OBIETTIVI

Fare esperienza di Dio attraverso esperienze con gli altri, con sé stessi, con il mondo

CARATTERISTICHE ESPERIENZA

- Parte dai **bisogni** dei ragazzi e ragazze (crf. 10 competenze)
- È **collegata** alla vita quotidiana
- Mette in gioco mente, cuore, sensi, corpo, anima, emozioni
- È guidata, con grandi spazi di **libertà**
- Richiede **preparazione e rilettura**
- Non ha risposte preconfezionate, ma **apre** a nuove domande

TIPOLOGIE ESPERIENZA

(SENZA INCONTRO)

- Vita comune
- Servizio
- Testimonianza
- Incontro "classico"
(ma con le caratteristiche descritte)
- Uscita nel territorio
- Preghiera

Sono state proposte ai ragazzi due esperienze differenti

La prima riguarda un laboratorio teatrale di improvvisazione nel quale si chiedeva ai ragazzi di "mettere in scena" 3 situazioni di vita quotidiana nei quali possono scattare dei conflitti

Successivamente, invece, ci si è recati fisicamente al Castello, che è la casa dei Padri Comboniani, per farsi raccontare da loro il senso del presepe che era stato pensato anche con le intuizioni del nostro gruppo adolescenti

Il presepe: la Sacra Famiglia incontra 4 famiglie che vengono da paesi di guerra e queste offrono loro dei doni, dalla ricezione di questi doni e nello scambio con queste famiglie nasce in loro domande sulla pace:

Come è possibile che delle famiglie così povere donano a noi qualcosa? Loro che sono in fuga? Loro che sembrano non avere nulla, eppure donano

Giuseppe e Maria ripartono verso Betlemme e con queste domande arrivano alla grotta nella quale nascerà Gesù: è Lui la risposta alla pace

I padri danno ai ragazzi un feed-back di tutte le persone che sono passate a vedere il presepe e mostrano loro un diario in cui le persone sono state invitate, dopo aver visto il video e il pannello con le riflessioni degli adolescenti, a scrivere cosa sia per loro la pace

RILEGGERE – dopo l'esperienza

OBIETTIVI

Verificare cosa si porta a casa, quali altre domande sorgono, rimandare a dimensione di fede

PER PROGETTARE L'INCONTRO DI RILETTURA

Riprendere le **narrazioni** di ciascuno.

Possibili domande-stimolo:

- | | |
|--------------------------------|--|
| - Cosa mi ha colpito di più? | - Quali sono state le mie emozioni? |
| - Cosa mi aspettavo diverso? | - Quali domande mi ha suscitato? |
| - Quali fatiche ho affrontato? | - Quale parola posso usare come sintesi? |

Riprendere le aspettative e gli stimoli della parte iniziale

Per gli educatori: esprimere loro punto di vista

Portare l'esperienza in preghiera e rileggerla attraverso di essa.

(Brano biblico che rilegge l'esperienza fatta; salmi; ecc...)

PER DARE UNO STIMOLO

(SENZA L' INCONTRO DI RILETTURA)

Fornire qualche **domanda per rileggere** l'esperienza (personalmente con l'educatore o subito dopo l'esperienza)

Usare delle modalità per **sintetizzare** l'esperienza (partendo anche dalle **domande sopra**): immagine, video, foto, parola chiave, ecc...

Trovare almeno una **nuova domanda** che ha suscitato l'esperienza e condividerla con l'educatore/educatrice

Il laboratorio è stato riletto poi alla luce delle riflessioni emerse dal messaggio del Papa, ragionando su come queste parole potessero, nella vita dei ragazzi, essere categorie pratiche per sanare conflitti. Queste riflessioni sono state condivise con i Padri Comboniani affinché potessero essere usate come spunto del loro presepe.

Dopo l'esperienza al castello, invece, è stato proposto un incontro di catechesi e un momento di preghiera sul brano di Matteo 22, 1-14 (la parabola del re che prepara il banchetto di nozze per il figlio ma gli invitati non si presentano)

Viene proposta una riflessione a partire da questi spunti:

- Come i servi si sono messi a servizio di questo Re e sono andati a cercare invitati lontani perché i vicini non volevano venire alla Festa preparata per loro, anche il gruppo adolescenti si è messo a servizio di tutta la comunità attraverso questo itinerario
- Colui che serve aiuta l'altro (che magari non si conosce) a preparare quell'abito della festa che il Re, cioè Dio, ha pensato per ciascuno di noi